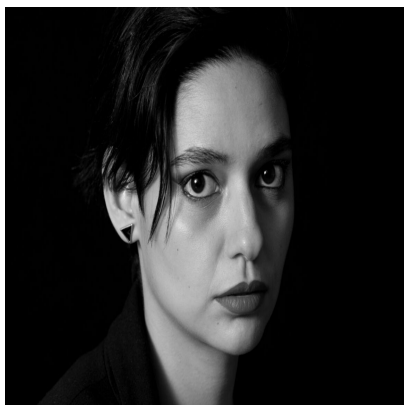




Golnoosh Nour • • Impure Thoughts • (Verve Poetry Press, 2022)

Descrizione

Dogs Masquerading as Wolves

I was not cursing, but cruising
looking for a boy
ethereal and deranged
as you, for this danger is easier than confessing,
• I miss you, • or • I'm sorry I hurt you, • or worst of all
• You hurt me, • yes, it is my portentous pride, my
anaemic violence, the arrogance of my flesh, this glass
shield of mine will eventually cut me • a happy ending •
my head is full of death already.

Cani mascherati da lupi

Non bestemmiavo, gironzolavo

alla ricerca di un ragazzo
etereo e squilibrato
come te, perch   pi  facile un pericolo del genere che confessare
  mi manchi   o   scusa se ti ho ferito   o peggio ancora
  Mi hai ferito  , s , il mio orgoglio portentoso, la mia
anemica violenza, l  arroganza della mia pelle, il mio scudo
di vetro finir  per tagliarmi    un lieto fine   
in testa ho gi  un fiume di morte.

*

Cemetery

Always, I end up in ruins, no
matter where I start; I must
be taking the wrong pills, the
wrong boys, the wrong schedules; I
must  ve said yes to a murderous tendency.

The ruins might be warm or cold, I prefer them
hot, so I can sweat all my urges that are choking me
   a serpent around my neck    I don  t think I
am even breathing correctly. Mother should  ve killed
me when I was a foetus, not when I was a teen.

Mother! Iâ??m still bleeding, why canâ??t you hear me
scream? Listen to my blood, and it will
confess what weâ??ve done wrong.

Cimitero

Finisce sempre in rovina, non
importa da dove parta; forse
scelgo le pillole sbagliate, i
ragazzi sbagliati, i programmi sbagliati; devo
aver assecondato una tendenza omicida.

Le rovine possono essere calde o fredde, io le preferisco
calde, cosÃ¬ posso smaltire tutte le pulsioni che mi soffocano
â?? un serpente intorno al collo â?? non credo nemmeno
di saper respirare. Mia madre avrebbe dovuto
uccidermi quando ero ancora un feto, non da adolescente.

Madre! Qui sanguino ancora, perchÃ© non senti
le mie urla? Ascolta il mio sangue, confesserÃ
le nostre colpe.

*

Of Rumours and Regrets

The rumours are often correct

I was born with regrets. The largest one:

In that sizzling café: when he stretched his neck towards me
over our table so I'd smell his cologne (something *Noir*, in fact I
remember the exact brand, but this is not a perfume advert, it is a
poem, or at least it is begging to be one) when he threw his neck at
me to smell it/ him, I should've kissed it!

The scented throat of his, my lips full of quivering hysterics
a kiss of mine might've slashed his throat but
it would've been worth it.

And this revelatory regret only comes to me
a week a month a year after the lost moment when
I'm in the bath, dirty and sick like
a drugged-up visionary.

Di dicerie e rimpianti

Spesso le dicerie sono fondate

Sono nata in preda ai rimpianti. Il più grande:

In quel torrido caffè: quando lui seduto al tavolino allungò il collo

verso di me per farmi annusare la sua colonia (qualcosa tipo *Noir*, anzi ricordo la
marca esatta, ma qui non si fa pubblicità a un profumo, è una poesia, o almeno ci
prova ad esserla) quando allungò il collo per farsi/farmelo annusare, avrei dovuto

baciarlo!

La sua gola profumata, le mie labbra cariche di fremiti isterici
un mio bacio avrebbe potuto tagliargli la gola ma
ne sarebbe valsa la pena.

E l'epifania di questo rimpianto mi arriva solo
una settimana un mese un anno dopo il momento perduto
nella vasca da bagno, io sporca e malata come
una tossica visionaria.

*

Towards Gods

I turn my mouth into a wound
my eyes into the moon
before leaving the nest

one never knows what urges
await our surrender
and what desires our permission

but I am the only one I contradict
by carrying myself from one battle
to the next, I am tired and obscene

trembling through my shameless
powers, painful and impure
in my godless quest for purity

Verso gli dei

Trasformo la mia bocca in ferita
gli occhi in luna
prima di lasciare il nido

non si sa quali pulsioni
attendano la nostra resa
e quali desideri il nostro assenso

ma io sono l'unica a contraddirmi
trascinandomi di battaglia
in battaglia, sono stanca e oscena

e tremo attraverso i miei poteri
spudorati, sofferente e impura
nel cercare una purezza senza Dio

* * *

GOLNOOSH NOUR IMPURE THOUGHTS



VERVE
POETRY PRESS

GOLNOOSH NOUR IMPURE THOUGHTS



VERVE
POETRY PRESS

* * *

Golnoosh Nour Ãˆ una poeta, scrittrice di prosa e docente universitaria iraniana residente nel Regno Unito, dove insegna letteratura e scrittura creativa. La sua raccolta di racconti *The Ministry of Guidance and other stories* (2020) e la sua raccolta di poesie *Rocksong* (2021) sono state entrambe selezionate per il premio Polari. Le poesie qui pubblicate sono tratte dalla sua ultima silloge *IMPURE THOUGHTS [PENSIERI IMPURI]* (2022). Attualmente Golnoosh sta lavorando a unâ€™altra raccolta di poesie incentrate sul tema del desiderio.

Piero Toto Ãˆ un poeta bilingue residente a Londra, dove lavora come traduttore dallâ€™inglese e come *senior lecturer* in traduzione presso la London Metropolitan University. In Italia ha pubblicato la silloge *tempo 4/4* (Transeuropa Edizioni, 2021), segnalata al Premio Internazionale Mario Luzi 2021. Sue traduzioni dallâ€™inglese e inediti in italiano sono rinvenibili su Â«AtelierÂ», Â«Interno PoesiaÂ», Â«Laboratori PoesiaÂ», Â«MenabÃ² onlineÂ», Â«La RepubblicaÂ» e Â«QueerographiesÂ». Le sue poesie in lingua inglese sono apparse su riviste e blog letterari britannici e internazionali. Twitter/ Instagram: @pierototoUK.

Â© Fotografia di Peter Clark

Categoria

1. Poesia estera
2. Traduzioni

Data di creazione

Febbraio 22, 2023

Autore

carlo